

La Cotta Quindicinale >>>

Cotta Seconda

Gazosa/1.



Le Bottiglie

argomenti correnti >>>

Ecco com'è fatta la "bicicletta"

Fabbricata in diverse misure la più comune è quella da 24 cm, ovvero ¼ di litro, ha una forma unica e molto caratterizzante. Il COLLO presenta due depressioni: una contiene la BIGLIA in vetro, mobile ed una RANELLA di gomma; le due contrapposte dalla pressione del gas acido carbonico, ne chiudevano ermeticamente la bocca nell'atto della gassatura che avveniva a bottiglietta capovolta. Per aprirla si spingeva con la punta del dito sulla biglia facendola cadere all'interno. Una strozzatura quasi a metà della bottiglia impediva alla biglia di cadere sul fondo, così che agitandola nuovamente, il gas rimanente fosse sufficiente a ricomprimere la biglia alla ranella in gomma.

Lo sapevate che... Quella della Gazzosa era detta "Bicicletta"?



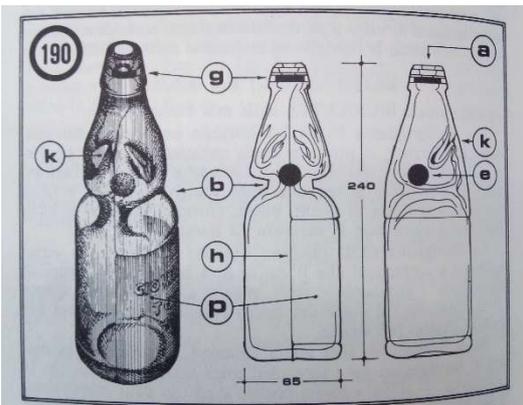
Questo tipo di bottiglia è stata ideata e fabbricata con l'unico scopo di contenere Gazzosa, la prima bibita analcolica gassata prodotta industrialmente. Era considerata la bevanda degli sportivi (e di conseguenza dei tifosi) perché fatta con zucchero, limone e tartrato di potassio, detto anche cremone. Il fatto che fosse collegata agli eroi del ciclismo, non è alla base del suo soprannome "bicicletta"

Menabrea produce gazzosa dal 1846 a metà degli anni '60 del Novecento.

Si dice, che nei forni dell'unica fabbrica vetraria italiana che produceva la bottiglietta COD, negli spartiti (programmi giornalieri di lavorazione) affissi ad uso delle maestranze, la lavorazione di questa bottiglia venisse semplicemente indicata come "bicicletta". Così il suo nome si diffuse rapidamente e divenne popolare appunto per il contributo delle folle sportive che tifavano con la

La bottiglietta COD era fabbricata da vetrai pagati a cottimo, il che li costringeva a impiegare meno tempo possibile nella produzione. Si diceva che lavorassero "pedalando", un termine di gran utilizzo ieri come oggi per indicare un'azione che viene svolta velocemente, alludendo appunto al mezzo più popolare tra fine '800 ed inizi '900 per spostarsi da casa al lavoro. Per questo motivo la bottiglia prende il nome di "bicicletta".

con gazzosa in mano Gerbi, Binda e Guerra, i loro beniamini sui pedali. Questa bottiglia, caratteristica per la forma e la presenza della "biglia" veniva usata anche da vuota in modi del tutto insoliti: come "bomba a mano" per pescare sfruttando la rapidità di chiusura, si utilizzava la miscela di acqua e carburo di calcio.



Continua... alla prossima cotta